

TORNATA DEL 28 FEBBRAIO 1859

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO RATTAZZI.

SOMMARIO. — *Prima votazione per la nomina della Giunta per l'esame del bilancio 1860 — Congedo — Omaggio — Seguito della discussione del disegno di legge per l'abolizione degli ademprivi in Sardegna — Emendamento del deputato Fara Gavino all'articolo 3 relativo al compenso da stabilirsi — Osservazioni in favore del deputato Valerio, del proponente, e del deputato Mastio — Si oppongono il commissario regio, Serra, ed il relatore Boggio — L'emendamento è rigettato — Emendamento proposto dal deputato Cotta-Ramusino, oppugnato dal ministro per le finanze, e rigettato — Emendamento del deputato Spano, combattuto dal deputato Boggio relatore — Osservazioni ed emendamento del deputato Della Motta — Considerazioni dei deputati Spano, e Falqui-Pes — Opposizioni del ministro per le finanze — Rigetto dell'emendamento del deputato Spano — L'emendamento del deputato Della Motta è ritirato — Approvazione dell'articolo 3 — Presentazione di uno schema di legge del ministro per le finanze per far facoltà alla Banca di Savoia di emettere biglietti da lire 20.*

La seduta è aperta alle ore 1 3/4 pomeridiane.

CAVALLINI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Si farà l'appello per procedere alla nomina della Commissione del bilancio per l'anno 1860.

(Segue l'appello nominale e la deposizione delle schede nell'urna.)

Si estrarrà ora a sorte la Commissione che dovrà procedere allo spoglio delle schede.

Essa risulta composta dei seguenti membri:

Brignone, Mazza, Menabrea, Riccardi, Bertini, Ansaldo, La Fléchère, Cugia, Corsi.

Il deputato Orrù scrive che per importanti suoi affari gli occorre un congedo sino al prossimo mese di aprile.

(È accordato.)

Il medico collegiato Giovanni Demarchi fa omaggio alla Camera di 10 esemplari dei *Ragguagli statistici sulle farmacie dello Stato sardo* testè da lui pubblicati.

Saranno deposti nella biblioteca e negli archivi della Camera.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER L'ABOLIZIONE DEGLI ADEMPRIVI IN SARDEGNA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta il seguito della discussione sul progetto di legge per l'abolizione degli ademprivi in Sardegna.

La discussione era rimasta all'articolo 3, e verteva sopra l'emendamento proposto a questo articolo dal deputato Fara Gavino.

La parola spetta al deputato proponente, che è il primo iscritto.

FARA GAVINO. Se vi sono altri che vogliono parlare rinuncio alla parola.

PRESIDENTE. Vi sono ancora tre oratori iscritti: il deputato Spano, il deputato Valerio e il relatore della Commissione.

Il deputato Spano ha facoltà di parlare.

SPANO. Avevo domandato la parola unicamente per una spiegazione di fatto intorno a quanto stava dicendo, sul finire della seduta di sabato, l'onorevole conte della Motta; però, siccome attualmente mi pare che egli non sia presente, resterebbe inutile che io gli dessi quelle spiegazioni che desiderava. Rinuncio per conseguenza anch'io alla parola, attendendo che venga in discussione l'emendamento da me proposto, il che avverrà nel solo caso che dalla Camera sia rigettato il presente.

PRESIDENTE. Faccio osservare all'onorevole Spano che le spiegazioni non si danno a un deputato soltanto; quando anche il deputato Della Motta non sia presente, le può dare alla Camera.

SPANO. La cosa d'altronde è di poca importanza. Il conte della Motta credeva che io intendessi con quell'emendamento di colpire la proprietà e i proprietari che avevano acquistato beni in Sardegna per mezzo della chiusura; ma siccome il mio emendamento riguarda i terreni soggetti all'uso d'ademprivo e non già quelli passati in proprietà, così l'onorevole conte della Motta nella fattami accusa parmi abbia ragionato a seconda di un punto di vista ben diverso dalle mie intenzioni che mirano unicamente ai beni demaniali,